



COMUNE DI MODENA

N. 29/2024 Registro Interpellanze

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 30/09/2024

L'anno duemilaventiquattro in Modena il giorno trenta del mese di settembre (30/09/2024) alle ore 15:05, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno (1° convocazione)

Hanno partecipato alla seduta:

MEZZETTI MASSIMO	Sindaco	SI	FIDANZA FRANCESCO ANTONIO	SI
CARPENTIERI ANTONIO	Presidente	SI	FRANCO DARIO	SI
GIACOBAZZI PIERGIULIO	Vice-Presidente	SI	GIORDANO FABIA	SI
ABRATE MARTINO		SI	LENZINI DIEGO	SI
BALLESTRAZZI PAOLO		SI	MANICARDI STEFANO	SI
BARACCHI GRAZIA		SI	MAZZI ANDREA	SI
BARANI PAOLO		SI	MODENA MARIA GRAZIA	SI
BARBARI LUCA		SI	NEGRINI LUCA	SI
BERTOLDI GIOVANNI		SI	PARISI KATIA	SI
BIGNARDI ALBERTO		SI	POGGI FABIO	SI
BOSI ANDREA		SI	PULITANO' FERDINANDO	SI
CARRIERO VINCENZA		SI	REGGIANI VITTORIO	SI
CAVAZZUTI FRANCESCA		SI	ROSSINI ELISA	SI
CONNOLA LUCIA		SI	SILINGARDI GIOVANNI	SI
DI PADOVA FEDERICA		SI	UGOLINI GIULIA	SI
DONDI DANIELA		SI		
FANTI GIANLUCA		SI		
FERRARI LAURA		SI		

E gli Assessori:

MALETTI FRANCESCA	SI	GUERZONI GIULIO	SI
MOLINARI VITTORIO	SI	BORTOLAMASI ANDREA	NO
ZANCA PAOLO	SI	FERRARESI VITTORIO	SI
FERRARI CARLA	SI	VENTURELLI FEDERICA	SI
CAMPOROTA ALESSANDRA	SI		

Ha partecipato il Vice-Segr. Gen. del Comune MIGLIOZZI DANIELA MARIA ADRIANA.

Il Presidente CARPENTIERI ANTONIO pone in trattazione la seguente

INTERPELLANZA n. 29

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE NEGRINI (FDI) AVENTE PER OGGETTO: NUMERO E TIPOLOGIA DI INTERVENTI E ATTIVITA' ESEGUITE DAL PRESIDIO MOBILE DI POLIZIA LOCALE RINOMINATO "DELTA 7" DAL 30/12/22023 AL 30/07/2024

Relatore: Ass. CAMPOROTA ALESSANDRA

Il PRESIDENTE cede la parola al consigliere Negrini per l'illustrazione dell'interrogazione prot. 294451 allegata al presente atto.

Il consigliere NEGRINI: "Grazie Presidente. Saluto tutti, tra l'altro uso un minuto per fare i complimenti ai Consiglieri che sono stati eletti ieri in Provincia, sicuramente svolgeranno un ottimo lavoro da ambedue le parti, in quello che è stato un altro esercizio importante della macchina pubblica e della Democrazia.

L'interrogazione in oggetto, appunto, è: Numero e tipologia di interventi e attività eseguite dal presidio mobile di Polizia Locale rinominato "Delta 7" dal 30/12/2023 al 30/07/2024.

Di recente è emerso, com'è scritto all'interno della mia interrogazione, che la linea politica, in termini del presidio del territorio, che ci è stata anche raccontata e specificata dal Sindaco durante la campagna elettorale, è quello di creare anche dei presidi mobili e l'utilizzo degli stessi. Per questo motivo, all'interno della quinta Variazione di Bilancio vi è una spesa di 64 mila euro che abbiamo visto, tra l'altro per onestà diciamo sempre che una parte è di fondi comunali mentre una parte è di fondi regionali, questi 64 mila euro a cosa servono? Servono a comprare un ulteriore presidio mobile da destinare alla Polizia Locale.

Abbiamo utilizzato questo per formulare un'interrogazione perché risulta già essere, chiaramente, in dotazione alla Polizia Locale, un mezzo rinominato, appunto "Delta 7" e quello che chiediamo è il numero di richieste d'intervento da parte dei cittadini, raccolte direttamente al presidio, questo è importante perché, quindi, vediamo di vedere che cosa è successo quando questo presidio era in città, quali tipologie di riflessi si sono registrate direttamente al presidio, quante volte è stato utilizzato il mezzo "Delta 7" e per quale attività, quanti chilometri ha raggiunto il mezzo, dove ha stazionato il presidio mobile e che tipologie di direttive venivano impartite agli agenti che utilizzavano il presidio. Perché al netto del fatto che sulla questione relativa al presidio del territorio ognuno ha la sua visione e la nostra è opposta diametralmente a quella che viene messa in campo con l'acquisto di un altro presidio mobile, abbiamo specificato anche l'attenzione che avevamo del presidio fisso, quella che noi banalmente chiamiamo "L'Edicola di Piazza Matteotti", quello che vogliamo è capire quanti numeri e che cosa ha portato questo presidio, il "Delta 7" nel momento in cui è stato utilizzato, delle due l'una: aspettiamo, chiaramente, di sentire i numeri e magari verremo smentiti, se sono pochi i numeri qualcosa è stato fatto male, se sono tanti i numeri qualcosa non si è visto, adesso cerchiamo di comprendere, da parte dell'Assessore, che cosa è successo e questo, di fatto – qui taccio per attendere la risposta – è il motivo della nostra interrogazione. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Grazie consigliere Negrini. Prego assessora Camporota".

L'assessora CAMPOROTA: "Grazie Presidente, buon pomeriggio a tutti, grazie al capogruppo Negrini per quest'interrogazione che ci consente di approfondire uno dei temi più importanti, lo ha ricordato anche il Sindaco nel presentare la posizione in merito alla sicurezza, insieme anche a me nella mia prima Conferenza Stampa, ho messo in evidenza il rilievo anche dell'incremento delle presenze a pedate o comunque mobili della Polizia Locale, come criterio della nostra impostazione e in particolare il consigliere Negrini insiste sul numero, sulla tipologia d'interventi delle attività eseguite attraverso l'utilizzo del già presente presidio mobile denominato "Delta 7".

Il "Delta 7" si tratta di una sigla tecnica, ad esclusivo uso interno, si tratta, in particolare, di un veicolo destinato al presidio mobile del territorio, proprio per far fronte all'esigenza di raggiungere ogni zona in cui sia necessaria la presenza della Polizia Locale.

Si tratta, quindi, di tutte quelle zone in cui la percezione d'insicurezza è maggiore o di quelle porzioni di territorio, come le periferie, in cui il Comando centrale o i presidi di zona appaiono più distanti, soprattutto un'utenza fragile, quale ad esempio la popolazione anziana, è stata ricordata anche per altri versi.

Tale mezzo, quindi, è stato concepito con l'idea di accogliere il cittadino, di ascoltarne le esigenze ed è allestito con arredi, un tavolo e una panca per sedersi proprio per ricreare il confort di un ufficio, però, direttamente nell'area di destinazione, quindi, con una mobilità molto elevata. Si tratta, quindi, di una modalità di controllo del territorio prossima al cittadino che consente sia di ridurre la distanza con l'utente sia di variare rapidamente i numeri di stazionamento in base alle

esigenze contingenti, proprio per dare una risposta veloce in termini di presenza e, quindi, di presidio e prevenzione laddove si siano create circostanze meritevoli di una maggiore attenzione.

È possibile affermare, quindi, che l'ufficio mobile rappresenta un luogo itinerante di contatto all'aperto tra Polizia Locale e cittadini, con l'obiettivo di avvicinare gli interlocutori, fornire ascolto, dare una risposta celere, laddove si percepisca una sensazione di disagio, magari a seguito di eventi delittuosi, questo perché la presenza di un ufficio mobile presidiato dalla Polizia Locale consente alla cittadinanza d'individuare immediatamente un punto di riferimento dove recarsi per avere assistenza, per esporre un problema o anche solo per ricevere un'informazione qualificata, senza dimenticare l'importanza di tale strumento, coazione, di controllo, anche in termini di prevenzione.

Per ciò che attiene l'espletamento del servizio, la pattuglia in turno di unità mobile è dotata di un tablet, nel quale vengono inserite le segnalazioni del gestionale Rilfedeur, per il successivo smistamento alla presa incarico da parte degli uffici preposti, è fornita di tutto il necessario per il rilievo di sinistri e per l'accertamento di violazioni.

Il personale è all'interno, così come avviene negli uffici in sede e laddove non vi siano utenti che richiedono ausilio e che pongano richieste – questo è importante sottolinearlo – porta avanti comunque le incombenze di servizio, relazioni, annotazioni di Polizia Giudiziaria, relazione di sinistri, nonché procedere all'accertamento di violazioni ai sensi della normativa vigente e qualora se ne presenti la necessità.

L'equipaggio, inoltre, rimane radiocollegato con la centrale operativa che ne può disporre in caso di mutate esigenze.

Questa è l'impostazione generale del presidio. Allo scopo, poi, di rispondere nel dettaglio ai quesiti posti riferisco al Consigliere che: le segnalazioni vengono accolte e inserite all'interno del sistema "Rilevamento fenomeni di degrado urbano Rilfedeur, come avviene anche nel corso delle normali attività istituzionali".

Allo stato attuale non è prevista una distinzione tra segnalazioni durante il servizio di pattuglie itineranti all'interno dell'ufficio mobile, motivo per cui, al momento non è possibile estrarre il dato richiesto, ma, proprio perché, invece, si tratta di un'idea importante, è in fase di revisione la modalità operativa d'inserimento delle segnalazioni, proprio per consentire, anche ai fini statistici, di avere contezza del luogo in cui le segnalazioni vengono inserite, per cui, sarà, poi, possibile.

Periodo richiesto: 30 dicembre 2023, 30 luglio 2024. I servizi svolti attraverso l'unità mobile sono stati 58, il contachilometri del mezzo riporta 50 mila 626 chilometri.

I luoghi di stazionamento: sono stati individuati, in base alle esigenze della popolazione, attraverso uno screening delle segnalazioni da cui emerge l'opportunità di maggior presidio di un'area, anche in base alle valutazioni degli ispettori di quartiere e sono i primi interlocutori dei referenti del controllo di vicinato.

Di buon conto si evidenzia che in linea con quanto detto il maggior numero di servizi è stato svolto nelle zone di: Albareto, Torrazzi, Portile, San Damaso, Lesignana, Marzaglia Nuova, Cittanova, Baggiovara, San Donnino, Vaciglio.

Data la sua funzione di presidio itinerante, durante la chiusura del punto "Città Sociale e Sicura di Piazza Matteotti per lavori di ristrutturazione", l'ufficio mobile è stato utilizzato in sua sostituzione per garantire la presenza della Polizia Locale in Piazza Matteotti, negli stessi orari previsti dal punto "Città Sociale e Sicura".

Contestualmente, ma in orario serale, tra il 18 gennaio e il 31 gennaio 2024 è stato spostato in Piazza Pomposa, nelle serate di venerdì, sabato e domenica per presidiare quell'area da cui pervenivano segnalazioni di criticità.

Il posizionamento dell'Ufficio Mobile in una delle piazze principali per la movida modenese è stato apprezzato non solo dai residenti, ma anche dagli esercenti dei pubblici esercizi della zona in quanto la presenza della Polizia Locale ha aumentato la percezione di sicurezza nei frequentatori dei locali che in quel periodo, a causa di noti fatti di cronaca, c'era una diminuzione.

Entrando ancora nel dettaglio dell'organizzazione di servizio, l'attività prevede la costante presenza di due operatori assegnati al quartiere, lo stazionamento ha come finalità quella di offrire ai cittadini un presidio istituzionale a cui fa riferimento per segnalazione richiesta, gli operatori forniscono informazioni e assistenza a tutti i cittadini, sono in grado di gestire celermente le richieste perché sono dotati di strumentazione informatica, lo abbiamo detto, utile all'insediamento delle

segnalazioni sul database che consente la registrazione delle segnalazioni stesse e il loro corretto inquadramento per la successiva presa in carico da parte degli uffici preposti sia interni sia esterni al Comando.

Allo stesso tempo gli agenti sono in grado d'intervenire in caso di richiesta di assistenza immediata da parte dell'utenza, attraverso la chiamata della Centrale a cui sono costantemente radiocollegati.

I due operatori in servizio presso il presidio mobile, che sono, generalmente, individuati tra quelli comunque assegnati al quartiere in cui tale ufficio viene destinato e interagiscono con l'utenza attraverso la profonda conoscenza della realtà locale e realizzano gli indirizzi generali dell'organizzazione e dello svolgimento dei servizi di Polizia Locale, secondo il modello di Polizia di Comunità delineato nell'articolo 11 Bis della Legge regionale Emilia Romagna n. 24/2003.

Le proposizioni in divenire. Proprio in quest'ottica che si sta lavorando per riorganizzare le attività della Polizia Locale i cui agenti devono essere sempre più vicini al cittadino in termini di ascolto attivo, accoglienza delle diverse problematiche e capacità, frutto di competenze professionali e conoscenza del territorio.

Al fine di riconoscere il problema, aggredirlo in tempi rapidi, per fare in modo che diminuisca la sensazione di solitudine rispetto alle istituzioni tutte.

Nasce, da questi presupposti, anche il progetto a cui ha fatto riferimento Consigliere, che consentirà all'acquisto del nuovo ufficio mobile che non deve essere visto come l'ennesimo luogo di stazionamento fine a se stesso, ma deve essere conseguenza di un'ulteriore opportunità di raggiungere il territorio ovunque ve ne sia bisogno, con un mezzo più comodo, maggiormente visibile e questo consentirà agli agenti di conciliare l'esigenza di presidio del territorio con azioni di prevenzione e contrasto, insieme alla necessità di portare avanti le incombenze burocratiche, lo abbiamo detto, evitando che gli operatori restino chiusi negli uffici, sono sicuramente luoghi più distanti dai luoghi d'incontro con i cittadini.

È proprio per colmare questa distanza che si sta lavorando con l'intenzione di ridurre la percezione d'insicurezza, sentimento, questo, che assolutamente non ignoriamo, che prendiamo molto seriamente in considerazione e che richiede il massimo ascolto dei cittadini con conseguente impegno nella ricerca di soluzioni organizzative adeguate".

Il PRESIDENTE: "Grazie Assessora. Prego Manicardi".

Il consigliere MANICARDI: "Grazie Presidente. Chiedo la trasformazione in interpellanza, intervengo io.

Ringrazio l'Assessora per la risposta appena data e anche il consigliere Negrini per aver portato quest'argomento oggi in discussione, che ci dà l'opportunità di proseguire un discorso, quello del presidio del territorio, in termini di sicurezza e ascolto, che già avevamo avviato in fase di discussione e votazione dell'ultima Variazione di Bilancio.

Credo, a maggior ragione con i numeri che ci sono appena stati consegnati, che questo tipo di presidio sui territori abbia una duplice valenza, sicuramente quella dell'utilità dell'avvicinamento delle istituzioni al territorio, ai suoi cittadini, com'era stato detto, perlomeno, dalla nostra parte, proprio in discussione di quella Variazione di Bilancio, è una di quelle presenze richieste dai cittadini, attese dai cittadini, nelle date, appunto, che sono state indicate come quelle di presenza di questa struttura mobile e dall'altro, quindi, anche di copertura di quelle zone che, in quanto periferiche, in quanto fuori, appunto, dall'area più centrale della nostra città, hanno bisogno di vedersi rassicurate e coperte da quella che è la nostra Polizia Locale.

Pertanto, sapere che, praticamente, tutte le frazioni e i quartieri più periferici, più esterni, come ad esempio i Torrazzi, sono coinvolti da un'attività di questo tipo e conoscendo, appunto, anche il numero alto di chilometri percorsi, lo dimostra – quindi, ha fatto bene il consigliere Negrini a fare anche questa domanda nell'interrogazione – che rinforzare questo tipo di servizio possa essere un'occasione in più data a sempre più territori, anche contemporaneamente, senza dover attendere, appunto, diverse giornate, diversi orari di presenza del presidio mobile, appunto, la possibilità di essere, contemporaneamente, su più zone della città, di una città, comunque, larga, di una città con diverse esigenze, quindi, si va a rispondere, come ben ricordava l'Assessora, ad una necessità di tranquillizzazione dei cittadini da questo punto di vista, quindi, andare a coprire quella percezione d'insicurezza che esiste e che non si può trascurare, quindi, questa è una di quelle tante azioni che

l'Amministrazione comunale, in mancanza dell'impegno di altre istituzioni in questo senso, può fare, sta facendo, quindi, sicuramente bene, ma serve anche, appunto, a dare la possibilità, in un'ottica di sempre maggiore partecipazione, come quest'Amministrazione comunale sta portando avanti e vuole portare avanti, di garantire luoghi dove i cittadini possono andare a raccontare problematiche, chiedere informazioni in merito al proprio territorio e alle proprie necessità, quindi, in questo senso, insieme a tutto quello che sarà un importante lavoro di riavvicinamento delle istituzioni e dei propri uffici, penso ai quartieri, sui territori, anche avere questi presidi mobili garantisce sicuramente la politica vicino al territorio, di presidio del territorio di questo tipo.

In chiusura, insieme ai ringraziamenti che ho fatto all'inizio, mi preme ringraziare tutti quegli operatori che, appunto, s'impegnano tutti i giorni, nella Polizia Locale in particolar modo, dato che stiamo parlando di questo, e nella fattispecie l'ispettore di zona, la Polizia Locale di Zona perché sin dai tempi in cui ero in quartiere ho sempre avuto occasione di stimarne il lavoro e la dedizione, conoscendone davvero ogni piccolo spazio vicino alle vie e alle necessità, quasi a conoscere le persone e le problematiche, quindi, credo che oltre al presidio mobile sia importante il connubio con la vicinanza degli operatori che prendono a cuore un territorio e operarvi, vi trasmettono tutta la passione, quindi, per questo un ulteriore ringraziamento. Grazie mille".

Il PRESIDENTE: "Grazie consigliere Manicardi. Se non ci sono altri contributi, prego Negrini per la replica".

Il consigliere NEGRINI: "Grazie Presidente. Cerco di fare un po' d'ordine per rispondere un po' soprattutto al consigliere Manicardi che ringrazio per aver detto, finalmente, che la Polizia Locale può presidiare il territorio, è stato sempre uno di quei motivi di attenzione, evidentemente, finalmente il consigliere Manicardi la pensa come noi, quindi, di questo ringrazio il consigliere Manicardi.

Per quello che riguarda, invece, la risposta dell'Assessore non ci trova soddisfatti, niente di personale, come sempre, però, purtroppo, dobbiamo mettere in fila due o tre punti che per noi sono significativi. Come nella questione relativa al presidio fisso, questo presidio, che è mobile, quello della "Delta 7", non ha mai avuto un registro d'interventi, quello che ci ha detto, di fatto, è questo e questo è un punto significativo, perché vuol dire che abbiamo degli agenti che erano sia nel presidio fisso di Piazza Matteotti sia nel presidio mobile "Delta 7" quando veniva utilizzato, i 50 mila chilometri, chiederei al consigliere Manicardi d'informarsi sulla data del mezzo, così comprendiamo, è sempre soggettivo, poco o tanto, per noi, 50 mila chilometri per la data di nascita del mezzo sono pochi. Resta il fatto che, comunque, questo presidio, come l'altro presidio, non ha, di fatto, tenuto un registro degli interventi e come ha detto, giustamente, lei, è un ufficio, mobile, per carità, ma sempre ufficio rimane.

A questo punto mi domando e domando all'Assessore, poi non faccio un'altra interrogazione, per carità, però è uno dei punti cardine, come decidiamo di dare le priorità alla città, cioè, mettiamo un ufficio, decidiamo in quale parte della città lo mandiamo, in base a quale tipologia di priorità, diverso è il caso delle frazioni o, magari, di quella che era la zona della movida interessata, magari, nei periodi in cui c'è più movida, però, questo diventa un servizio ulteriore dal punto di vista e in una scala di priorità sicuramente non il primo da dover fare in modo di comprare con dei fondi pubblici un altro mezzo, perché di fatto parliamo nuovamente di stazionamento, mentre quello che crediamo noi è che si debba, finalmente, dare la possibilità agli agenti di Polizia Locale – insieme a tutte le altre Forze dell'Ordine, lo dico perché altrimenti poi vengo attaccato – di poter presidiare il territorio, perché c'è una sorta d'incoerenza: siamo favorevoli, per quello che sento dire, del fatto che gli agenti debbano girare per la città, quelli che sono gli agenti di quartiere o, comunque, il servizio appiedato, però, poi, siamo anche dell'idea che comprare un automezzo e stazionarlo lì vada bene lo stesso, per noi no, per noi prima c'è la priorità di riformare, di fatto, un corpo di Polizia Locale che è stato guidato male, in questi anni, di dare dotazione seria agli agenti di Polizia Locale e chi meglio di lei che è stata Prefetto può sapere l'importanza delle dotazioni per gli agenti e soprattutto di metterli in mezzo alla città. È finito il tempo dell'ascolto dovrebbe iniziare il tempo del fare, chiedo, però, cortesemente, a tutti di evitare l'utilizzo del termine "Nuovo" per quest'Amministrazione "Vecchio", per tanti modenesi "Percezione".

Qui non si può parlare di percezione per mille motivi, uno su tutti sono la cronaca, basta chiedere

agli stessi agenti, basta chiedere ai cittadini di qualsiasi quartiere cosa pensano dell'aspetto sicurezza, poi che si debba fare un lavoro insieme, che si debba fare un lavoro serio e significativo, che si debba adottare degli agenti di quello che serve per poter fronteggiare una microcriminalità che è cambiata tanto, dove la divisa non è, molto spesso, un deterrente, ma un bersaglio, questo lo dobbiamo tenere ben presente.

Mi domando e dico se tenere nuovamente due uomini fermi, che sono fermi anche in Piazza Matteotti, li mettiamo dentro la "Delta 7" quando la facciamo uscire, li mettiamo dentro un nuovo camper e li teniamo fermi, se sia il modo corretto di approcciarsi a quella che, di fatto, dal nostro punto di vista e dal punto di vista di molti modenesi non è una percezione, ma un'emergenza. Dico questo non con l'idea, come qualcuno ha detto in passato, che l'Opposizione strumentalizza, perché se dite così non offendete noi, noi non ci offendiamo, chi fa politica non deve offendersi, offendete i tanti cittadini che tutti i giorni hanno paura, hanno paura a tornare a casa, hanno paura a frequentare determinate zone e noi, a loro dobbiamo una risposta definitiva e significativa, con una serie di priorità che passano attraverso il presidio reale, attiguo e non più l'ascolto, ma dare risposte definitive, significative ai cittadini, poi se a questo vogliamo affiancare, magari con delle nuove assunzioni, la possibilità di dare un presidio mobile questo non ci troverà mai contrari, ma c'è una priorità: dare, finalmente, definitivamente una risposta ai cittadini che non sia la parola "Percezione". Grazie".

Il PRESIDENTE: "Prego assessora Camporota per l'intervento conclusivo".

L'assessora CAMPOROTA: "La ringrazio consigliere Manicardi per aver ben delineato il significato di questo presidio che si aggiunge agli altri e va nell'ottica di una presenza maggiore e più rapida, a seconda delle esigenze. Ho parlato di percezione, in questo caso, conosco benissimo il termine, può immaginare, solo per riferirmi alla situazione particolare a cui va incontro questo tipo di presidio, cioè, la rapidità nello spostamento, il fatto, quindi, che sia una realtà anche visibile, poi, lei che conosce sicuramente molto meglio di me anche le periferie sa che magari proprio nelle periferie ci può essere una maggiore difficoltà nell'essere presenti se gli operatori sono particolarmente coinvolti in altri territori, quindi, la scelta di dotare il Comune di Modena, la Polizia Locale di un secondo camper, peraltro, è stato anche detto, in parte è finanziato con fondi regionali, quindi, ottimizzando anche delle risorse e, naturalmente, prendendo spunto, ad esempio, e migliorando, naturalmente, su questo siamo assolutamente d'accordo, l'efficacia nell'utilizzo del mezzo, è legata proprio a questa maggiore mobilità che si unisce, appunto, all'idea di una Polizia Locale che sia maggiormente presente. Questo è il senso. Il secondo camper sicuramente, prendo spunto dall'esperienza del primo e affiancandosi al primo, nelle intenzioni, sarà sicuramente più utile e presente, ci sarà anche una parte di formazione nel progetto che è dedicata proprio agli operatori perché siano sempre più in grado di utilizzare al meglio questo tipo di strumento e questo tipo di presenza e poi io per prima ho detto che avendo proprio notato, siccome avevo necessità di avere questi dati che chiedeva di questa difficoltà di poter distinguere le operazioni, abbiamo dato disposizioni che, invece, si possa accedere, perché, appunto, questo ai fini statistici non solo ci possa consentire anche di delineare, magari in un prossimo ragionamento, meglio quella che, potenzialmente, invece, è un'efficacia che andrà a tutela e a servizio dei cittadini che potranno avere più strumenti, vedranno più presenze sul territorio, questa è l'idea di dotarsi di un secondo camper, insomma, magari, poi, ne parleremo più avanti.

L'ascolto è sempre necessario, quindi, incontrare i cittadini, i comitati, il controllo di vicinato, nella fase evolutiva in cui noi, sulla base delle proposte del nostro Sindaco, è fondamentale, è chiaro che bisogna agire, ma le cose si possono fare anche insieme, questo è quello che stiamo cercando di fare. Grazie".

Del che si è redatto il presente verbale, letto e sottoscritto con firma digitale

Il Presidente
CARPENTIERI ANTONIO

Il Vice-Segr. Gen.
MIGLIOZZI DANIELA MARIA ADRIANA



Comune di Modena
Consiglio comunale
Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia

PROTOCOLLO GENERALE n° 294451 del 29/07/2024

Modena, 29 luglio 2024

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Sindaco

Alla Giunta

Al Consiglio Comunale

INTERROGAZIONE

Oggetto: Numero e tipologia di interventi e attività eseguite del presidio mobile di Polizia Locale rinominato "DELTA 7" dal 30/12/2023 al 30/07/2024

premessato che

- Di recente è emerso che la linea politica in termini di presidio del territorio da parte dell'amministrazione verte anche attraverso all'utilizzo di presidi mobili per quello che riguarda la Polizia locale

considerato che

- All'interno della quinta variazione di bilancio vi è una spesa di euro 64.000 volti all'acquisto di un ulteriore presidio mobile da destinare alla Polizia Locale

rilevato che

- Risulta già essere presente all'interno del parco mezzi della Polizia Locale un presidio mobile rinominato "DELTA 7"

si interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere

- Sul numero di richieste di intervento da parte dei cittadini raccolte direttamente al presidio mobile DELTA 7 dal 30/12/2023 al 30/07/2024
- Quali tipologie di richieste si sono registrate direttamente al presidio
- Quante volte è stato utilizzato il mezzo DELTA 7 e per quali attività
- Quanti chilometri ha raggiunto il mezzo
- Dove ha stazionato il presidio mobile
- Che tipologie di direttive venivano impartite agli agenti che utilizzavano il presidio mobile

Il Capogruppo firmatario

Luca Negrini

SI AUTORIZZA LA DIFFUSIONE A MEZZO STAMPA